

Segnalata dal Presidente della Giuria Michele Urrasio

Giacobbi Carlo – Rieti

"Tra l'ultimo bacio e il suo finire" si annidano due sensazioni: l'abbandono e la solitudine. Sentimenti che il poeta esprime con equilibrio, con trasporto moderato, ben lontano dal cedere alla tentazione dell'enfasi. Accenni di nostalgia traspaiono dalla cadenza di un dialogo appena accennato: palese rifrazione dell'anima. "Come andiamo oggi" è il bisbiglio dello sconforto disperso nella tenerezza del gesto di cercare «d'indovinare le sue labbra nel buio». Lievi battiti che si concretizzano in comuni gesti e che mirano a ridare vita all'ombra che accompagnerà l'ultimo tratto del proprio cammino.
(V. Montale, Satura, Xenia 10)

p. la Commissione
Michele Urrasio

Tra l'ultimo bacio e il suo finire

puoi avere anche ottant'anni
 stare lì tra l'ultimo bacio e il suo finire
aver contato altre sparizioni
tornate negli echi del dormiveglia

dirti – *non siamo eterni, era malata* –
portare fiori al marmo
bisbigliarle – *come andiamo oggi* –

o ignorare lo strappo
la voce dalla cucina che ancora dice – *è pronto* –
fingere le tue dita
non cerchino d'indovinare le sue labbra nel buio

ma la sera
metti il piatto anche per lei
le sbucci la mela, le porgi gli spicchi